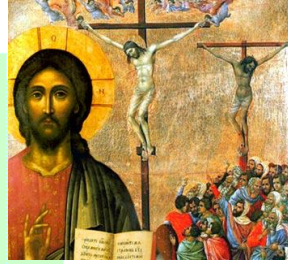


Ventinovesima Domenica del T.O.

LETTURE

Is 53,2a.3a.10-11; Sal 32;
Eb 4.14-16; Mc 10,35-45.

**I discepoli di Gesù non
possono comportarsi
come i grandi di questo mondo.**



Non già morbide vesti e pelli lisce
si offrono al tatto
di una suadente e insidiosa carezza
ma piaghe e ruvidi grembiuli¹.

Sfumano i posti d'onore
svaniscono i lauti banchetti
sognati
 contesi
lungo il cammino
lentamente prende forma
all'orizzonte
al sommo del sentiero
la Croce.

IC

Ammirati ed emulati
 si cullano
nell'aura della propria eccellenza,
s'adergono a filantropi²
 paladini
di nobili ideali, di crociate
per cause spesso accolte
 e condivise
soltanto dalla propria vanità,
ricchi e potenti della terra.

Stelle che brillano³
una notte e presto
cadenti.

Follia
 non insensata
liberatoria saggezza
seguire il Maestro,
servire.

- la Parola
 umiliata
non svilita né degradata

¹ I discepoli sperimentano nel Maestro non già gli onori dei capi ma le durezze e le scomodità (fino al martirio) dell'esser servi. L'immagine del grembiule rimanda all'ultima cena quando tale insegnamento giungerà al culmine.

² Lc 22, 25

³ Is 14,13; Abd 1, 4

di sé limpidamente
mostra il vigore
e testimonia.

Beatitudine⁴
di un mondo sterilizzato
dai veleni
dell'autosufficienza.

⁴ Gv 13,17